

Trovato morto Gianni De Gennaro: l’ex capo della Polizia si è tolto la vita a Roma

Pubblicato il 21/11/2026

ROMA – L’ex capo della Polizia ed ex direttore del DIS (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza), **Gianni De Gennaro, è stato trovato morto questa mattina** nella sua abitazione a Roma. Secondo le prime ricostruzioni, **si sarebbe tolto la vita con un colpo d'arma da fuoco**. L'allarme è stato lanciato intorno alle 9:00 dagli inservienti che hanno avvisato i Carabinieri, attualmente sul posto per i rilievi di rito e per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Nato a Reggio Calabria nel 1948, De Gennaro ha attraversato oltre quarant'anni di storia delle istituzioni e della sicurezza italiana: dai successi nella lotta alla criminalità organizzata accanto a Giovanni Falcone, fino alla **guida della Polizia di Stato (2000-2007)**, passando per i vertici dei servizi segreti e la **presidenza di Finmeccanica (poi Leonardo)**.

Il fronte giudiziario: le indagini sul depistaggio di via D’Amelio

Negli ultimi anni il nome di De Gennaro era tornato al centro delle cronache giudiziarie in relazione alle **inchieste della Procura di Caltanissetta sul depistaggio delle indagini per la strage di via D’Amelio**, in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta il 19 luglio 1992.

Nello specifico, i magistrati nisseni avevano iscritto De Gennaro nel registro degli indagati con l'ipotesi di **concorso in calunnia aggravata dall'aver agevolato Cosa Nostra**, in relazione alla gestione del **falso pentito Vincenzo Scarantino**. L'accusa ipotizzava che i vertici investigativi dell'epoca avessero avallato la pista falsa pur conoscendone l'inattendibilità, rallentando per anni la ricerca della verità sui reali mandanti ed esecutori dell'attentato. Su queste contestazioni, la difesa di De Gennaro ha sempre respinto ogni addebito rivendicando la correttezza dell'operato investigativo.

Il contesto familiare: il fratello Michele De Gennaro

Parallelamente alle vicende di Gianni, la storia recente delle istituzioni italiane ha visto spesso citato anche il fratello, **Michele De Gennaro, generale della Guardia di Finanza**.

Ufficiale di lungo corso delle Fiamme Gialle, Michele De Gennaro ha ricoperto incarichi di primo piano, tra cui quello di Comandante Interregionale dell'Italia Centrale e di **Comandante in Seconda della Guardia di Finanza**, mantenendo un percorso istituzionale distinto rispetto alla carriera del fratello nella Polizia di Stato.

Conclusioni

La tragica scomparsa di Gianni De Gennaro chiude bruscamente la parabola di **uno degli uomini più potenti e controversi degli apparati di sicurezza italiani** dell'ultimo mezzo secolo. Protagonista di una stagione cruciale nella lotta alla mafia, ma segnato anche da pesanti ombre giudiziarie — dai fatti del **G8 di Genova del 2001** fino alle recenti inchieste sul **depistaggio Borsellino** — De Gennaro lascia dietro di sé interrogativi storici e processuali ancora aperti, destinati ora a **estinguersi sul piano penale con la morte dell'indagato**, ma destinati a pesare a lungo nel dibattito pubblico sulla storia repubblicana.